



Verbale per seduta del 28-03-2006 ore 15:00

CONSIGLIO COMUNALE
V COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Paolino D'Anna, Giuseppe Toso, Giampietro Capogrosso, Carlo Pagan, Valerio Lastrucci, Tobia Bressanello, Patrizio Berengo, Giovanni Salviato, Franco Ferrari, Fabio Muscardin, Michele Mognato, Roberto Turetta, Giorgio Reato, Danilo Corrà, Fabio Toffanin, Franco Conte, Giacomo Guzzo, Felice Casson, Diego Turchetto, Ezio Oliboni, Michele Zuin, Saverio Centenaro, Antonio Cavaliere, Raffaele Speranzon, Alberto Mazzonetto, Sebastiano Bonzio, Gianfranco Bettin.

Consiglieri presenti: Giampietro Capogrosso, Patrizio Berengo, Fabio Muscardin, Roberto Turetta, Fabio Toffanin, Saverio Centenaro, Alberto Mazzonetto, Sebastiano Bonzio, Ivano Berto (sostituisce Giuseppe Toso), Claudio Borghello (sostituisce Franco Ferrari).

Altri presenti: Assessore Gianfranco Vecchiato, Direttore Giovanni Battista Rudatis, Presidente della Municipalità di Favaro Veneto, Dirigente Oscar Giroto, Funzionario Valentina Bassato, Funzionario Guerrino Canziani.

Ordine del giorno seduta

1. Esame della proposta di deliberazione P.D. 3346 del 23.9.05 – Applicazione art. 21.7 delle NTA della VPRG per la Città Antica per modificare le utilizzazioni in atto. Ditta "Albergo Terminus s.s."
2. Illustrazione della proposta di deliberazione P.D. 303 del 1.2.06 – Controdeduzioni alle proposte di modifica alla VPRG per la Terraferma di cui alla deliberazione di G.R.V. n. 3905 del 3.12.04

Verbale seduta

Alle ore 15.44 il Presidente CENTENARO, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

CENTENARO: fa presente che il punto 1) è già stato licenziato due volte dalla Commissione e che nell'ultima riunione di Consiglio Comunale è stato chiesto un ulteriore passaggio in Commissione. Nulla cambia rispetto alla versione precedente, se non il parere del Direttore dell'Urbanistica, il quale sostiene che la procedura sanzionatoria avviata, non condiziona il contenuto della deliberazione.

CAPOGROSSO: trova che quanto espresso dal Direttore sia corretto dal punto di vista tecnico, la cosa cambia invece dal punto di vista politico, poiché chi sia il proprietario che il professionista hanno presentato una richiesta, sapendo di dichiarare il falso e non hanno tenuto in considerazione l'approvazione del Consiglio Comunale.

MAZZONETTO: rileva il pericolo di non assumere un atteggiamento equilibrato. Se esiste un diritto da parte dei richiedenti, questo va senz'altro garantito, fermo restando l'applicazione delle dovute sanzioni.

Alle ore 15.50 entrano i cons. Commerci. Muscardin, Borghello

RUDATIS: sostiene che gli abusi rilevati (demolizione di un muro e realizzazione di un terrazzo/vasca) potrebbero in parte anche essere ripristinati, ma hanno comunque prodotto l'avvio del procedimento sanzionatorio, con inoltro alla Procura della Repubblica del reato connesso al vincolo ambientale. Ribadisce comunque l'estraneità di ciò con il contenuto della deliberazione.

CENTENARO: propone l'invio del punto 1) in Consiglio Comunale con discussione. La Commissione concorda.

Ore 15.52

Punto 2) ricorda che la volta scorsa eravamo fermi all'esame della scheda n. 4.

BERENGO: chiede di riprendere l'illustrazione dalla prima scheda.

GIROTO: procede all'illustrazione ripartendo dalla scheda n. 1. Precisa che, nel caso in cui la Regione non abbia esplicitato quale destinazione assegnare alle aree oggetto di stralcio, si è proposto una destinazione alternativa tra quelle presenti nel nuovo PRG, evitando così di far tornare in vigore quelle del vecchio PRG.

CAPOGROSSO: chiede di poter capire per ogni scheda quali siano i pesi che vanno modificandosi, in modo da avere la consapevolezza di quello che risulterà dopo l'approvazione della deliberazione. Chiede poi cosa può dire la Regione per il fatto che i termini assegnati per le controdeduzioni sono scaduti.

GIROTTO: risponde: se la Regione avesse voluto far pesare il decorso dei termini previsto dalla Legge (90gg), lo avrebbe già fatto con un proprio atto. Pare di capire invece che sta attendendo il nostro provvedimento di controdeduzione prima di procedere all'approvazione definitiva.

Inizia l'illustrazione: scheda 1/1: lo stralcio comporta 1356 ab. teorici in meno; 1/2 lo stralcio comporta 85 ab. teorici in meno; 2/1 stralcio a bosco;

CAPOGROSSO: chiede: possiamo ipotizzare in quanto tempo troveremo la continuità di realizzazione tra il PRG e il PAT? Riguardo alla scheda 2/1: quando saremo in grado di dare risposta alla Regione, con richiesta di verifica dello stato dell'ambito? Ricorda che una parte dell'area è già stata piantumata a bosco; ritornando alla classificazione E23, quanto potrebbe essere edificato?

GIROTTO: c'è una preoccupazione di fondo su questa area, già parzialmente piantumata a bosco, ed è proprio evitare di disincentivare il privato a realizzare il bosco. Si potrebbe fornire alla Regione una indicazione del Comune di Venezia, attraverso un ordine del giorno, nella quale comunicare l'intenzione di prevedere su questa area la destinazione a bosco nel futuro PAT.

MAZZONETTO: ritiene che in questa area potrebbe essere previsto un piccolo porto per ricovero natanti, ma va chiarito se il regime vincolistico previsto dall'area SIC precluda o meno questa possibilità.

TOFFANIN: chiede se e in quali termini in vincolo possa diventare permanente.

VETTORELLO: fa sapere che su questa area la Municipalità propende per il mantenimento del vincolo a bosco per le sue particolari caratteristiche ambientali, che ne impongono la salvaguardia.

GIROTTO: sostiene che i tempi di attuazione di questa scelta corrisponderanno a quelli di approvazione del PAT. Attuare ora una verifica sull'area comporta analisi di tipo ambientale che presuppongono una maggiore spesa ed acquisizione di professionalità specifiche dall'esterno, cose che al momento non sono disponibili.

CAPOGROSSO: chiede se il proprietario, non chiedendo altre soluzioni, possa continuare a realizzare il bosco, stante il fatto che nulla cambia rispetto alla salvaguardia dell'ambiente.

GIROTTO: risponde: può farlo fino a che il Comune di Venezia, rilevando che eventualmente si sta compromettendo l'area attuando realizzazioni difformi dai vincoli SIC, non decida di intervenire (un esempio citato è il possibile disturbo alla migrazione delle specie ornitologiche). La Regione ha proposto la destinazione "zona f speciale non sottoposta ad esproprio", destinazione che non decade mai.

Prosegue con l'illustrazione delle schede: 4/1 – stralcio che comporta la diminuzione di 56 ab. teorici – osservazione per lotto intercluso non accolta dal PRG; 4/2 - errore materiale della Regione; 4/3 – stralcio accolto; 4/4/1 – stralcio accolto.

CAPOGROSSO: chiede: se venga eliminata definitivamente la previsione di bypass a Tessera (si); la conferma che il PEEP di Tessera prevedesse che la viabilità a servizio dell'area fosse il primo tratto del bypass.

Alle ore 16.35 esce il cons. Muscardin

CENTENARO: su questo punto ritiene utile avere un chiarimento.

GIROTTO: la Variante alla Residenza aveva previsto l'area C2.1 PEEP, la VPRG successiva prevedeva l'espansione dell'area accogliendo una osservazione, la Regione ha approvato l'area C2.1 come da versione adottata stralciando la controdeduzione e facendo sì che la viabilità venga ripristinata addossata all'area C2.1, senza quindi utilizzare il bypass. Accogliendo quindi la proposta regionale l'area dovrà trovare un accesso interno al suo perimetro.

VECCHIATO: fa notare che a destra di questa area è previsto il Terminal di Tessera, anch'esso con qualche problema di accesso.

GIROTTO: prosegue nell'illustrazione della scheda 4/4/2 e delle schede che riguardano modifiche alla normativa (5/1; 5/2; 5/3; 5/4; 5/5),

MAZZONETTO: chiede precisazioni sull'art. 44 delle NTA

CAPOGROSSO: ritiene che sarebbe interessante capire quali e quante sono le attività produttive da trasferire.

Alle ore 17.20 la riunione ha termine.